



Circolare Numero **24/2016**

Oggetto **Contributi alle start-up innovative venete.**

Sommario

La Regione Veneto, con la delibera n. 827 del 31 maggio 2016, ha diffuso il regolamento che disciplina l'accesso delle imprese alle agevolazioni previste dal POR-FESR 2014-2020.

L'azione programmatica si rivolge esclusivamente alle start-up innovative e alle iniziative di spin-off della ricerca.

Contenuto

In linea con gli obiettivi comunitari di sviluppo degli investimenti in ricerca e innovazione, il bando in oggetto mira a sostenere la creazione e il consolidamento delle start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza, e le iniziative di spin-off della ricerca, con l'obiettivo di aumentare la competitività del sistema produttivo regionale e di stimolare una nuova cultura imprenditoriale.

A tal proposito il programma prevede due distinte sezioni:

- **sezione A: creazione di start-up innovative;**
- **sezione B: consolidamento di start-up innovative.**

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 5.000.000 di euro, di cui 1 milione per la sezione A e 4 milioni per la sezione B.

La presente circolare si propone di illustrare le principali caratteristiche dello strumento agevolato, evidenziando i requisiti specifici delle due sezioni.

Soggetti beneficiari

Sezione A: creazione di start-up innovative

Possono accedere alle agevolazioni i promotori d'impresa che:

- completano l'iscrizione della propria impresa nella Sezione speciale del Registro delle imprese di una delle CCIAA del Veneto dedicata alle start-up innovative¹ entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di comunicazione del decreto di approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento;
- dispongono di un'unità operativa attiva² in Veneto nella quale realizzare il progetto;
- svolgono un'attività non rientrante nei codici di classificazione ATECO 2007, Sezioni A e B.

Sezione B: consolidamento di start-up innovative

Possono presentare domanda di sostegno le piccole e micro imprese, anche in forma di spin-off della ricerca, regolarmente costituite come società di capitali, registrate nella Sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative ai sensi della legge 17 dicembre 2012, n. 221, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non essere iscritte nella Sezione speciale dedicata alle start-up innovative prima del 1° gennaio 2013;
- b) esser iscritte nella Sezione speciale dedicata alle start-up innovative da almeno 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- c) avere un'unità operativa attiva in Veneto nella quale realizzare il progetto;
- d) svolgere un'attività non rientrante nei codici di classificazione ATECO 2007, Sezioni A e B;
- e) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
- f) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall'art. 2, punto 18, del Reg. UE n. 651 del 17 giugno 2014;

¹ Per start-up innovativa si intende una piccola o micro impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 25 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 2213.

² Deve trattarsi di una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione.

g) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale).

Le start-up innovative che durante il periodo di attuazione del progetto dovessero superare le soglie temporali previste dalla legge n. 221/2012 per l'iscrizione alla Sezione speciale in qualità di start-up innovativa, dovranno esercitare la richiesta di cancellazione da tale Sezione e, contestualmente, richiedere l'iscrizione nella Sezione speciale riservata alle PMI innovative, in continuità assoluta, pena la perdita del requisito di ammissibilità

Progetti ammissibili

Sono ammissibili gli interventi di creazione di start-up innovative che, per la loro attività, usufruiscono dei servizi offerti da un incubatore³ presente sul territorio della regione Veneto.

Sono ammissibili i progetti coerenti con quanto definito nella RIS3 Veneto e nel Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e orientati verso le traiettorie di sviluppo previste dai quattro ambiti di specializzazione - *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries* - attraverso lo sfruttamento delle tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e dei driver dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, non solo tecnologica⁴.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese comprese rispettivamente:

- **sezione A: tra un minimo di euro 5.000,00 e un massimo di euro 30.000,00;**

³ Per incubatore si intende una società che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative, in possesso di strutture, anche immobiliari, per accogliere start-up innovative, di attrezzature adeguate all'attività delle start-up innovative, di consulenza manageriale, ed è in grado di offrire servizi in materia di impresa e innovazione anche tramite rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari.

⁴ Con riferimento agli investimenti produttivi, il soggetto beneficiario è tenuto a mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno tre anni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni.

- **sezione B: tra un minimo di 20.000,00 euro e un massimo di euro 200.000,00.**

Le spese riguardano in entrambi i casi:

a) **INVESTIMENTI:**

1) **materiali:** acquisizione di macchinari, attrezzature, arredi strettamente funzionali all'attività d'impresa;

2) **immateriali:** acquisizione di brevetti, licenze e *software* specifici di stretta pertinenza con l'attività d'impresa;

B) **STRUMENTI E ATTREZZATURE:** locazione o noleggio di attrezzature tecnico-specialistiche;

C) **CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI:**

1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività di impresa, come prove di laboratorio, test e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;

2) **di business:** non relative all'ordinaria amministrazione (contabile, amministrativa) al fine di accompagnare l'impresa nell'attuazione del piano aziendale.

D) **SPAZI DI LAVORO:** affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro, spazi di *co-working* e laboratori condivisi presso incubatori;

E) **SPESE DI COSTITUZIONE** (massimo 2.000,00 euro): spese notarili relative alla costituzione della società e costi derivanti dall'ottenimento della firma digitale.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del progetto. Le spese devono essere sostenute entro i successivi 12 mesi e pagate entro la data di presentazione della rendicontazione.

L'avvio del progetto coincide con la data di iscrizione dell'impresa nel Registro delle imprese alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative. Tale data non può essere antecedente a quella di presentazione della domanda di sostegno.

Intensità del contributo

L'agevolazione, nella forma di **contributo in conto capitale**, è pari a:

- **sezione A: 80% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto;**
- **sezione B: 60% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto;**

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che prevede la cumulabilità con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo a un aiuto superiore a quello fissato nel medesimo Regolamento.

Valutazione

La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a sportello. L'istruttoria e la concessione del contributo avverranno in base all'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento delle risorse disponibili, mentre l'ammissibilità è subordinata all'avvenuto conseguimento di un punteggio minimo di idoneità⁵.

La fase istruttoria si svolge in due stadi:

1. il primo prevede l'esame amministrativo dell'istanza da parte degli uffici della Sezione Ricerca e Innovazione. In particolare la predetta sezione esamina che la domanda sia completa, e sia stata trasmessa nelle forme e modalità prescritte;
2. il secondo, l'esame tecnico del Nucleo di valutazione, atto a verificare la coerenza del progetto con gli obiettivi specifici del piano strategico regionale.

Ogni singola istruttoria deve essere formalmente chiusa entro i successivi 120 (centoventi) giorni dalla presentazione.

Iter di presentazione

Le domande, relative ad entrambe le sezioni (A e B), possono essere presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione (<http://www.regione.veneto.it/web/programmi->

⁵ Per la trattazione dei criteri di valutazione si rimanda all'Allegato A della delibera n. 827 del 31 maggio 2016.



[comunitari/siu](#)) dalle ore 10.00 del giorno 18 luglio 2016, fino alle ore 17.00 del 27 ottobre 2016.

Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.

Cordiali saluti

Studio Brunello e Partner
Dr. Fabio Pavan
In collaborazione con Pierpaolo Polese